



Ing. Francesco Marinuzzi

### Ripensiamo gli spazi ed i tempi quotidiani.

L'esperienza recente ed in parte attuale della Pandemia ci ha colto di sorpresa, per lo più impreparati sia culturalmente sia logisticamente. Vi erano stati altri simili coronavirus nel passato ma erano arrivati qui in Italia soltanto come notizia. Questa volta, invece, il tutto è stato improvviso, con una accelerazione tipica delle curve esponenziali, tanto da mettere in crisi i sistemi sanitari, scolastici, economici e, perfino, sociali, delle libertà individuali e degli stessi valori.

Mentre prima si esaltava la vicinanza e la condivisione con il culto della sharing economy e l'aumento costante della pressione antropica verso le grandi città, grazie alla pandemia ora si apprezza il distanziamento sociale, il ritorno ai borghi, il lavoro agile che ha svuotato il centro ed in parte l'EUR, i mezzi di trasporto propri, semplici e più "dolci". Ad esempio, i vecchi treni con i finestrini abbassabili e con i compartimenti e le famose carrozze Centoporte che permettevano di salire e scendere in modo autonomo e che possiamo riapprezzare grazie alle nuove proposte di itinerari naturalistici con treni storici della Fondazione delle Ferrovie.

La comunità degli ingegneri con tutte le sue tre anime, civile, industriale e dell'informazione, è chiamata a dare il suo contributo per ripensare le nostre città, case e spazi quotidiani in funzione di questi nuovi valori.

Le città devono diventare policentriche e sostenibili dando un maggior contatto ad ognuno con il territorio e con la natura ivi presente: più parchi, piste ciclabili e piazze vivibili. Dal punto di vista degli investimenti largo spazio più alle fibre ottiche fino all'edificio domestico o di lavoro o di centro satellite rispetto al 5G o alle costose metropolitane che oltre a rubare tempo quotidiano creano assembramenti umani a forte rischio di contagio. Se serve

uno spostamento "massivo" maggiore di 5km che lo sia dei "bit" e non degli atomi!

Anche le nostre case dovranno esser "ripensate" e "riadattate" per contenere una zona dedicata ai molteplici collegamenti "telematici" che possono esser necessari anche in parallelo con le giuste condizioni di luce, sfondo, silenzio, connettività ed isolamento.

Infine, i nostri tempi quotidiani andranno modulati e sfasati sia all'interno della giornata che nella settimana e nell'anno. Le grandi congestioni di traffico delle ore di picco della giornata, dei weekend e di Ferragosto dovranno cedere il passo a gestioni più flessibili e personalizzate dei tempi a partire dagli orari delle scuole e degli uffici con un netto beneficio anche ambientale in termini di qualità dell'aria e della vita di ognuno di noi.

Nel Lazio e a livello nazionale, anche grazie all'Europa, vengono attualmente annunciati investimenti molto cospicui, in parte a fondo perduto, di centinaia di miliardi di euro e nuovi meccanismi intelligenti di miglioramento del parco abitativo, ad esempio per opere di rinforzo strutturale antisismico o di efficientamento energetico grazie al riconoscimento di un 110% di credito di imposta alienabile a terzi. Sicuramente, al netto degli annunci, ci saranno moltissime opportunità nel settore edile ed industriale che il nostro ordine saprà comunicare con eventi specifici o pubblicazioni non solo in una ottica informativa ma anche per supportare una vostra aggregazione e sinergia utile per coglierle a pieno in una ottica anche multidisciplinare.



Ing. Francesco Marinuzzi, Ph. D.  
*Direttore Editoriale*